



Libri a un centesimo per chi ha fame di cultura

Un adulto su cinque analfabeta

«L'istruzione è il miglior rimedio» è il titolo della Giornata mondiale dell'alfabetizzazione che si festeggia lunedì. L'idea è che se si studia, si potranno avere migliori condizioni di lavoro e quindi di reddito e di salute. Si calcola che nel mondo un adulto su 5 (772 milioni di persone) non sa né leggere né scrivere e che 75 milioni di bambini non vadano a scuola.

Libri a bassissimo costo per i più poveri della terra, perché non esiste solo la fame di cibo ma anche quella di cultura. **Terre des hommes**, una associazione che si occupa di cooperazione allo sviluppo nel Terzo Mondo, ha lanciato una originale iniziativa: mini-libri in lingua francese di appena 16 pagine, al prezzo simbolico di un centesimo di euro, da distribuire in Burkina Faso. Nelle zone più povere della capitale, Ouagadougou, i volumetti saranno regalati. «L'aggravarsi della crisi alimentare mondiale - ha commentato il responsabile di **Terre des hommes** in Burkina Faso, Gian Andrea Rolla - non deve farci dimenticare gli altri bisogni della popolazione, come la salute e l'istruzione». Sarà un bibliobus del Comune a girare per le strade cittadine per proporre la lettura dei quattro racconti, scritti da autori locali e stampati in 8 mila copie. L'idea, per la verità, non è nuovissima: negli anni Cinquanta, in Italia, lo scrittore e giornalista Luciano Bianciardi (morto nel 1971) girava con un bus per portare libri e cultura ai minatori e ai contadini della zona di Grosseto. Ed è proprio il figlio di Luciano, Ettore Bianciardi, una delle «menti» dell'operazione che prenderà il via in Burkina Faso.

